

# Le guerre-senza-fine diventano una vera e propria guerra del terrore

[geopolitika.ru/it/article/le-guerre-senza-fine-diventano-una-vera-e-propria-guerra-del-terrore](https://geopolitika.ru/it/article/le-guerre-senza-fine-diventano-una-vera-e-propria-guerra-del-terrore)

12 agosto 2024



Pepe Escobar  
**Reperto A**

La sorprendente conferma è arrivata direttamente dal vice ministro russo Ryabkov, durante un'intervista piuttosto rivelatrice a Rossiya TV. Ryabkov, estremamente competente, è anche il principale sherpa russo per i BRICS+, che sta preparando il vertice del prossimo ottobre a Kazan.

In sostanza, l'*intelligence* russa ha scoperto che l'*intelligence* di Kiev stava preparando l'assassinio congiunto del Presidente Putin e del Ministro della Difesa Belousov durante la parata della Giornata della Marina Militare il mese scorso a San Pietroburgo.

Ryabkov è stato molto cauto, poiché si tratta di una questione di sicurezza nazionale che coinvolge diverse agenzie di alto livello. Alla domanda diretta se "si stesse preparando un'azione alla parata navale principale" contro Putin, Ryabkov non è stato esplicito: ha solo riconosciuto la presenza di "un certo collegamento con questo tipo di evento" - secondo il Ministero degli Esteri russo.

Ryabkov ha definito questa provocazione preparata da Kiev un episodio "molto allarmante", che è stato pianificato in connessione "con i nostri eventi interni per infliggere il massimo danno e ottenere il massimo effetto mediatico di cui hanno bisogno".

Ciò che è intrigante è come si è sviluppata la trama.

Normalmente, Bortnikov (FSB) o Patrushev (consigliere speciale di Putin) avrebbero alzato il telefono e chiamato il Burns della CIA per chiedere una spiegazione seria.

In questo caso è stato molto più duro. Belousov stesso ha chiamato il capo del Pentagono, il venditore di armi Lloyd "Raytheon" Austin, e gli ha detto senza mezzi termini di stringere il guinzaglio agli scagnozzi di Kiev - o altrimenti.

Immaginate ora come sarebbe stata la trascrizione del messaggio russo.

Come ha osservato Andrei Martyanov, Belousov deve aver descritto nei dettagli come Kiev avrebbe semplicemente cessato di esistere e, a tempo debito, "anche Washington" se gli americani avessero deciso di autorizzare il colpo.

Ryabkov ha anche fatto riferimento ad "alcuni altri Paesi" che avrebbero fatto parte del pacchetto. Leggasi: britannici e polacchi.

Ciò che questa piccola storia ci dice è che Mosca sembra finalmente aver capito: non c'è modo di trattare razionalmente con le entità terroristiche, se non dicendogli gentilmente in faccia che se vengono soddisfatte determinate condizioni, saranno incenerite senza alcuna pietà.

## **Reperto B**

Si tratta della demenza cosmica che permea il progetto sionista.

A parte l'inestimabile Alastair Crooke, che ha richiamato l'attenzione di tutti sulla vera posta in gioco, solo poche persone in tutto l'Occidente collettivo hanno idea della "lunga nuvola nera" che potrebbe scendere, per citare Dylan.

Questo va ben oltre la "perdita di controllo dell'estrema destra" da parte del governo di Tel Aviv .

Riportiamo i passaggi chiave di un'intervista a Moshe "Bogie" Ya'alon, ex capo di Stato Maggiore dell'IDF ed ex ministro della Difesa.

"Quando si parla di Smotrich e Ben Gvir: Hanno un rabbino. Si chiama Dov Lior. È il rabbino della Metropolitana ebraica, che intendeva far saltare in aria la Cupola della Roccia - e prima ancora gli autobus di Gerusalemme. Perché? Per affrettare l'ultima guerra".

Traduzione: i due membri più estremisti del gabinetto Netanyahu seguono lo stesso rabbino che vuole far esplodere la moschea di Al-Aqsa per ricostruire il Tempio ebraico, espellere o uccidere tutti i palestinesi e prevalere in un prossimo Armageddon.

Ya'alon poi consegna il colpo di grazia: "Questo concetto si basa sulla supremazia ebraica: Mein Kampf al contrario". In questo caso, "una guerra di Gog e Magog". Ya'alon aggiunge: "Questo è ciò che entra nel processo decisionale del governo israeliano".

Il punto: un culto escatologico e ultra-rabbioso sta dettando la politica a Tel Aviv, il quartier generale di una costruzione genocida e coloniale - completa di una massiccia milizia di vigilanti, o milizie interconnesse, di centinaia di migliaia di coloni, armati fino ai denti, incontrollabili e pronti a fare qualsiasi cosa, persino ad attaccare le forze armate e lo stesso Stato israeliano.

Non c'è assolutamente modo di parlare o di ragionare con questa folla di fanatici. Si può trattare con loro solo in un modo preciso, e il fatto è che l'Asse della Resistenza non c'è - ancora.

## **Il Mein Kampf al contrario incontra l'Asse della Resistenza**

I reperti A e B, presi insieme, dimostrano che le Guerre per sempre dell'Impero stanno metastatizzando in una guerra *del* terrore senza soluzione di continuità, dai mini-genocidi all'interno del più ampio genocidio di Gaza agli omicidi mirati in serie, da Beirut a Teheran, agli attacchi ai civili da Belgorod a Kursk.

Per tutte le aspettative della Maggioranza Globale di vedere l'Asse della Resistenza umiliare pesantemente gli psicopatici talmudici, allo stato attuale stiamo solo assistendo allo spettacolo dei persiani che mostrano la loro padronanza di Sun Tzu.

Psy ops, ambiguità strategica, gioco di attesa: L'applicazione iraniana di Sun Tzu è impeccabile e sta facendo impazzire gli psicopatici talmudici e i loro sostenitori eccezionalisti.

Nel frattempo, sul fronte ucraino, un nuovo senso di urgenza potrebbe finalmente diventare inevitabile. Dmitrij Medvedev, più che mai distaccato, ha dato il via libera: d'ora in poi, non ci saranno più ostacoli:

"D'ora in poi la SMO deve assumere un carattere apertamente extraterritoriale. Non si tratta più solo di un'operazione per restituire i nostri territori ufficiali e punire i nazisti. Possiamo e dobbiamo andare nelle terre dell'Ucraina ancora esistente. A Odessa, a Kharkov, a Dnepropetrovsk, a Nikolaev. A Kiev e oltre. Non ci dovrebbero essere restrizioni nel senso di alcuni confini del Reich

ucraino riconosciuti da qualcuno. E ora possiamo e dobbiamo parlarne apertamente, senza imbarazzi e inchini diplomatici. L'operazione terroristica dei Banderiti deve eliminare ogni tabù da questo argomento. Che tutti, compresi i bastardi inglesi, se ne rendano conto: ci fermeremo solo quando lo riterremo accettabile e vantaggioso per noi stessi".

Ci stiamo quindi avvicinando velocemente al cliffhanger "mostrami i soldi". Sia l'Asse della Resistenza che la Russia cristiano-ortodossa devono intensificare il gioco. In modo radicale. Altrimenti le guerre *de/* terrore intrecciate potrebbero diventare minacciosamente ingestibili.

Pubblicato in partnership su [Strategic Culture](#)

Traduzione a cura di Lorenzo Maria Pacini